

Il Topolo Romano
22. 3. 92 Roma

Concerto Albert Coates all' Augusteo

Albert Coates, che si presentava per la prima volta al pubblico dell'*Augusteo*, ebbe domenica scorsa festose accoglienze.

Nato a Pietrogrado ed allievo del Nikisch, egli occupa indubbiamente, tra i giovani direttori, un posto considerevole.

Direttore energico, il Coates domina l'orchestra, dalla quale riesce ad ottenere tutto ciò che vuole, senza sforzo apparente, e senza che sull'esecuzione si rifletta alcunchè di tormentato o di manierato. Il programma s'iniziò con la 1^a Sinfonia in *do min.* di Brahms. Brahms ha ormai conquistato definitivamente il pubblico, ed anche ieri codesta 1^a Sinfonia fu seguita con visibile interesse e salutata alla fine da vive approvazioni. Il Coates ne diede una esposizione lodevole nel complesso, ma ineguale, specie nel secondo e terzo tempo, in cui la profonda poesia della composizione non ebbe tutto il rilievo desiderato. In compenso il direttore si prese una bella rivincita nel finale, che espose in modo magnifico. *Il poema dell'estasi* di Alessandro Scriabin, che vuol celebrare la gioia della libera attività, è pagina che aduna non pochi pregi, per quanto non riesca immediatamente comprensibile al pubblico. Quello dell'*Augusteo* l'accorse ieri con qualche riserva pur applaudendola alla fine. Migliora fortuna ebbero i due brani wagneriani *L'incantesimo del venerdì santo* del *Parsifal*, e la *Cavalcata delle Walkirie* in cui le qualità del Coates, e specie la sua vigoria ebbero la migliore affermazione.

Questo giovine e valoroso direttore, ha ieri conquistato il suo pubblico.

E noi ci auguriamo di poterlo rivedere all'*Augusteo* nella prossima stagione sinfonica.

— Per domenica, intanto si annunzia un importantissimo concerto: quello di Arthur Nikisch, tra i più grandi direttori di orchestra.